



COMUNE DI CALVIZZANO

(Provincia di Napoli)

103

VERBALE N. 3 DEL 15/11/2016

Controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del Regolamento comunale sui controlli interni (art. 147 e segg. TUEL – D.L. 174/2012) approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 30.01.2013 così come modificato con delibera di C.C. n. 4/2014 - II° Semestre 2015. – ESITO -

L'anno duemilaSEDICI il giorno quindici del mese di novembre alle ore 10.00 si dà inizio presso l'Ufficio del Segretario Comunale all'attività concernente il controllo successivo ai sensi degli artt. 8 e seg. del Regolamento comunale sui controlli interni.

Si fa seguito alla seduta del 31/05/2016, al cui verbale si fa espresso rinvio.

In base agli atti oggetto di controllo, a seguito di estrazione a sorte, verifica del contenuto e stabilito se gli stessi siano conformi alla normativa amministrativa e contabile e ai principi di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, con annotazione del relativo esito nelle schede appositamente predisposte, non sono state riscontrate irregolarità tali da comportare richieste di annullamento per gravi irregolarità e/o violazioni di legge.

Tuttavia, sono state riscontrate criticità annotate in ciascuna scheda allegata ai provvedimenti sorteggiati, e richiesti chiarimenti con nota prot. gen. 8987 del 10.10.2016, priva di riscontro.

Pertanto, al fine di non pregiudicare il normale svolgimento delle attività di cui alla normativa richiamata in oggetto, si ritiene doveroso, in estrema sintesi, rilevare le seguenti criticità e adottare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL, direttive cui conformarsi.

1) **TRASPARENZA** - Obbligo di pubblicazione di tutti i dati di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di " *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*". In uno alla pubblicazione degli atti di competenza vanno allegati sempre tutti gli atti istruttori aventi rilevanza per il provvedimento finale, spesso mancanti;

2) Per quanto concerne le determinazioni dirigenziali:
✓ vanno adeguate al D.Lgs. 118/2011, entrato in vigore dall'1.1.2015.

✓ già in fase di determina di liquidazione, e, comunque, prima del mandato di pagamento va obbligatoriamente condotta la verifica di cui all'art. 48 bis del dpr 602/1973 " prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a diecimila euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo....."

✓ inserire il riferimento espresso all'Autorità cui ricorrere.

3) Ricorso al Mercato elettronico. Per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa vigente.

Pertanto, soltanto nei casi consentiti dalla legge, sarà possibile anche l'affidamento diretto, previa adeguata motivazione dei presupposti in fatto e in diritto. In difetto, i contratti stipulati sono nulli con conseguente responsabilità del Responsabile che li adotta.

Opportuno, inoltre, per i casi di ricorso all'Albo delle imprese di fiducia, procedere, almeno annualmente, al relativo aggiornamento e verifica requisiti, e, qualora nello stesso non sia presente un numero idoneo di potenziali concorrenti, far precedere, la selezione, da apposito avviso di manifestazione d'interesse, onde acquisire un numero sufficiente di interlocutori cui rivolgere le richieste di offerte.

4) Il codice identificativo di gara, denominato CIG, che deve essere obbligatoriamente acquisito per tutte le procedure di scelta del contraente per l'acquisizione di beni, lavori e servizi, compresi gli affidamenti diretti, al fine di permettere la tracciabilità dei pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione.

5) Obbligo del rispetto del dettato dell'art. 184 comma 3 D. Lgs. n.267/2000 che parla di "atto di liquidazione", sottoscritto dal responsabile del servizio proponente, con tutti i relativi documenti giustificativi e i riferimenti contabili, deve essere trasmesso al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti. Adottare un autonomo provvedimento di liquidazione a seguito di regolare istruttoria. Da evitare assolutamente che l'atto di impegno sia contestuale a quello di liquidazione in quanto non rispettoso dei principi giuridico-contabili enunciati.

6) Si ricorda che, **le determinazioni dirigenziali di impegno della spesa, che devono essere sempre preventive alla stessa**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del decreto legge 1 luglio 2009, 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e s.m.i, in attuazione delle misure organizzative adottate dall'Ente, occorre accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, interpellando all'uopo il responsabile del servizio finanziario, il quale lo rende edotto sullo stato complessivo degli impegni e dei pagamenti già effettuati e dei risultati del relativo monitoraggio. In sede di provvedimento di assunzione dell'impegno è dato espressamente atto dal responsabile del servizio procedente di avere interpellato il responsabile del servizio finanziario nel senso sopra indicato. L'interpello del responsabile del servizio finanziario non sostituisce la verifica di cui al richiamato art. 9, che rientra nella competenza del responsabile del procedimento di spesa.

7) Da ultimo si raccomanda ai Responsabili di P.O., nella redazione degli atti di propria competenza, di prestare particolare attenzione agli obblighi nascenti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione ed alle disposizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4/2016, comprendente anche il Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 nonché quelli in materia di rispetto delle norme previste nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n.62/2013, attuando all'uopo tutte le disposizioni ivi previste e dandone atto nelle relative determinazioni.

8) **DEBITI FUORI BILANCIO** . Particolare attenzione occorre prestare a tutte le fattispecie che generano debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL onde non incorrere in responsabilità, tra l'altro, anche erariali. A tal fine, tutti i Responsabili di Settore sono obbligati a segnalarli al Sindaco, al Responsabile del Settore finanziario, al Presidente del consiglio comunale e al Segretario generale, previa predisposizione, all'uopo, degli atti che gli organi competenti hanno l'obbligo, se ricorrenti i presupposti, successivamente, di approvare. Analogamente il Responsabile del servizio contenzioso è tenuto a proporre tempestivamente al consiglio comunale il riconoscimento dei debiti in caso di notifiche di provvedimenti giurisdizionali esecutivi.

La riunione termina alle ore 15,00.

Dispone inoltre la trasmissione del presente verbale al Sindaco, alla Giunta, al Presidente del Consiglio comunale, al Revisore unico dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Responsabili dei Settori.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Clara Napolitano